



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-563 del 24 ottobre 2011 per l'esercizio dell'installazione della Società Versalis S.p.A. di Porto Marghera Venezia.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;



**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al decreto DVA-DEC-2011-563 del 24 ottobre 2011, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla società Versalis S.p.A. (nel seguito indicata come il Gestore) per l'installazione di Porto Marghera - Venezia;

**VISTA** l'istanza presentata con nota prot. DIR 73/16 del 29 aprile 2016, con la quale il Gestore ha chiesto una proroga del termine previsto nel decreto di AIA rilasciato, per l'adeguamento alle BAT di alcuni serbatoi di stoccaggio;

**VISTA** la nota prot. 13022 del 13 maggio 2016 con la quale la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (nel seguito indicata come Direzione Generale) ha avviato il procedimento di riesame;

**VISTA** la nota prot. 1927 del 23 novembre 2016 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo relativo alla richiesta avanzata dal Gestore;

**VISTA** la nota prot. 1984 del 5 dicembre 2016 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha rettificato la nota di trasmissione del parere istruttorio conclusivo;

**VISTO** il verbale conclusivo della seduta del 21 dicembre 2016 della Conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**RILEVATO** che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale non ha ravvisato la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio e controllo;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza dei servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza dei servizi, cui sarà data notizia dell'emanazione del presente decreto, dopo il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, hanno in ogni caso facoltà di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;



**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

**RILEVATO** che non sono pervenute ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

**FATTI SALVI** gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno del SIN di Venezia (Porto Marghera), nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

**VISTA** la nota prot. n. 30824 del 21 dicembre 2016, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

#### DECRETA

Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-DEC-2011-563 del 24 ottobre 2011, per l'esercizio dell'installazione di Porto Marghera - Venezia della Società Versalis S.p.A., identificata dal codice fiscale 03823300821, con sede legale in Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI), è aggiornato con le modifiche ai relativi allegati di cui al parere istruttorio reso con nota prot. 1927 del 23 novembre 2016, successivamente rettificata con nota prot. 1984 del 5 dicembre 2016, dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Rimangono per il resto valide tutte le altre prescrizioni del decreto DVA-DEC-2011-563 del 24 ottobre 2011 vigente.

Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della Salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

Gianluca Galeffi



u



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
AMBIENTALE INTEGRATA - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. Ing. Domenico Antonio Milillo  
email: aia@pec.minambiente.it

**OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI  
AIA PRESENTATA DA VERSALIS S.P.A. CTE REPARTO SA1/S DI P.TO  
MARGHERA + STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA - PROCEDIMENTO  
DI MODIFICA - ID 103/1071**

Si trasmette nuovamente la nota di cui all'oggetto, in quanto per mero errore materiale era riportata la dicitura "Relazione di Riferimento", mentre si tratta di un procedimento di modifica.

**Il Presidente**

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 7306  
ID Documento: CIPPC-7306\_2016-0017  
Data stesura: 30/11/2016

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7.5g di CO<sub>2</sub>*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
AMBIENTALE INTEGRATA - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. Ing. Domenico Antonio Milillo  
email: aia@pec.minambiente.it

**OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI  
AIA PRESENTATA DA VERSALIS S.P.A. CTE REPARTO SA1/S DI P.TO  
MARGHERA + STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA - RELAZIONE DI  
RIFERIMENTO EX ART.5, COMMA 1, LETT.V-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E  
S.M.I. ID 103/1071**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

**Il Presidente**

**Prof. Armando Brath**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



## AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.  
(come modificato dal D.L. 46/2014)

### PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi

#### **RIESAME PARZIALE**

**“Richiesta di proroga della tempistica prevista Decreto AIA per  
l'adeguamento alle BAT di alcuni serbatoi di stoccaggio”**

## Versalis S.p.a. Impianto di Porto Marghera (VENEZIA)

**DECRETO AIA: DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011 (G.U. n. 263 del 11/11/2011)**

**Avvio Procedimento: DVA.RU.U.0013022.13-05-2016 (ID 21-103/1071)**

**Istanza del Gestore: prot. DIR. 73/16 LM/LL del 29/04/2016  
(DVA.RU.I.0011652.29-04-2016)**

#### **GRUPPO ISTRUTTORE**

|  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| COMMISSIONE AIA-IPPC<br>NOMINA GI (CIPPC-00-2012-000467 del<br>31/05/2012) | Prof. Antonio Mantovani (Referente) |
|  | Dott. Paolo Ceci                    |
|  | Dott. Mauro Rotatori                |
|  | Ing. Claudio Franco Ropicetta       |
| Regione del Veneto   | Ing. Roberto Morandi                |
| Provincia di Venezia   | Ing. Francesco Chiosi               |
| Comune di Venezia  | Arch. Andrea Costantini             |



## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. DEFINIZIONI</b> .....                              | <b>3</b>  |
| <b>2. INTRODUZIONE</b> .....                             | <b>5</b>  |
| 2.1 ATTI PRESUPPOSTI .....                               | 5         |
| 2.2 ATTI NORMATIVI .....                                 | 6         |
| 2.3 ATTI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE .....                    | 7         |
| 2.4 RIEPILOGO DEI PROVVEDIMENTI EMESSI E/O IN CORSO..... | 8         |
| <b>3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE</b> .....              | <b>9</b>  |
| <b>4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DI MODIFICA</b> .....  | <b>10</b> |
| 4.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' .....                     | 14        |
| 4.2 CONCLUSIONI DEL GESTORE .....                        | 15        |
| <b>5. OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI DEL GI</b> .....        | <b>15</b> |
| <b>6. TARIFFA ISTRUTTORIA</b> .....                      | <b>17</b> |
| <b>7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b> .....        | <b>17</b> |



## 1. DEFINIZIONI

|  |  |
|--|--|
| <b>Autorità competente (AC)</b>                                    | Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA).   |
| <b>Autorità di controllo</b>                                       | L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.   |
| <b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>                   | Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281. |
| <b>Commissione IPPC</b>  | La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..  |
| <b>Gestore</b>   | Versalis S.p.A., installazione IPPC sita in Porto Marghera nel comune di Venezia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..  |
| <b>Gruppo Istruttore (GI)</b>                                      | Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.  |
| <b>Installazione</b>   | Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).   |
| <b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b> | La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.<br>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).  |
| <b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques)</b>   | La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e   |



|  |   |
|--|---|
| <b>- BAT)</b>  | <p>l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.<br/>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..<br/>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).</li></ol>   |
| <b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>       | Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).   |
| <b>Conclusioni sulle BAT</b>                             | Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).  |
| <b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>           | <p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".<br/>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.<br/>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p> |
| <b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b> | I documenti e gli atti inerenti al procedimento e agli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.  |



|   |  |
|---|--|
| <b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b> | La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i- octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014). |
|---|--|

## 2. INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota prot. DIR 73/16-LM/LL del 29/04/2016 acquisita al prot. MATTM n. DVA-2016-0011652 del 29/04/2016 (ID 103/1071), ha presentato richiesta di proroga di diciotto mesi, fino al 30 Giugno 2018, della scadenza prevista dal punto 8 del Cap. 9 del provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011, per l'adeguamento alle BAT di alcuni serbatoi di stoccaggio.

Il MATTM, giusta istanza di cui sopra, con nota prot. DVA-2016-0013022 del 13/05/2016, ha avviato il procedimento per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento del 24/10/2011 n. DVA-DEC-2011-0000563.

### 2.1 ATTI PRESUPPOSTI

|       |   |
|-------|---|
| Vista | L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Versalis S.p.A. – Stabilimento di Porto Marghera (VE) con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 (comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.263 del 11/11/2011);   |
| visto | il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;  |
| vista | la lettera del Presidente della Commissione IPPC (CIPPC-00-2012-000467 del 31/05/2012), che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore, G.I., così costituito:<br>- Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)<br>- Dott. Paolo Ceci<br>- Dott. Mauro Rotatori<br>- Ing. Claudio Franco Rapicetta |



|            |   |
|------------|---|
| preso atto | che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:<br><ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Roberto Morandi – Regione Veneto</li><li>- Ing. Francesco Chiosi – Provincia di Venezia</li><li>- Arch. Andrea Costantini - Comune di Venezia;</li></ul> |
| preso atto | che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:<br><ul style="list-style-type: none"><li>- Dr. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore</li><li>- Dr. Ing. Romano Ruggeri, Referente</li><li>- Arch. Silvia Pietra</li></ul>   |

## 2.2 ATTI NORMATIVI

|       |   |
|-------|---|
| Visto | il D. Lgs. n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " (G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;  |
| visto | il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);  |
| vista | la Direttiva MATTM per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di AIA di competenza del MATTM di cui alla nota prot. n. 0000274 del 16/12/2015;  |
| visto | l'articolo 5, comma 1, lettera I e I-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica e di modifica sostanziale dell'impianto;  |
| visto | l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:<br><ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;</li></ul> |
| visto | l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale " <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle</i>   |



|           |   |
|-----------|---|
|           | <i>sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione";</i>  |
| visto     | l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;   |
| visto     | l'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/06 relativo a rinnovo e riesame dell'AIA;   |
| visto     | l'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006: <i>Modifica degli impianti o variazione del Gestore, c. 1:</i><br><i>"1. Il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".</i>  |
| esaminati | i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale.   |
| viste     | le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale, e precisamente:<br>- DM 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla G.U. N. 135 del 13 Giugno 2005;<br>- DM 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", S.O. G.U. n. 51 del 3 marzo 2009;  |
| viste     | le "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014, DVA-00_2014-0035061) che hanno chiarito quanto segue:<br><i>"13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD:</i><br><i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i> |
| visti     | gli "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014" prot. 0012422/GAB del 17/06/2015.   |
| visto     | il D.M. 0000274 del 16/12/2015 "Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare".  |

## 2.3 ATTI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

|           |  |
|-----------|--|
| Esaminato | il Decreto AIA, prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011, con comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.263 del 11/11/2011; |
|-----------|--|



|           |  |
|-----------|--|
| esaminata | la nota tecnica prot. n. DIR 73/16-LM/LL del 29/04/2016 acquisita al prot. MATTM n. DVA-2016-0011652 del 29/04/2016 (ID 103/1071), per la richiesta di proroga in merito alla tempistica per l'adeguamento alle BAT di alcuni serbatoi di stoccaggio;  |
| vista     | la comunicazione di avvio del procedimento DVA.RU.U.0013022.13-05-2016 (ID 21-103/1071);   |
| esaminate | le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente relazione istruttoria e le condizioni e eventuali proposte di prescrizione ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti; |
| esaminata | la relazione Istruttoria di ISPRA del 14/11/2016 curata da:<br>- Dr. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore<br>- Dr. Ing. Romano Ruggeri, Referente<br>- Arch. Silvia Pietra   |
| vista     | l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 16/11/2016 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 1906/2016 del 23/11/2016 per l'approvazione.   |

## 2.4 RIEPILOGO DEI PROVVEDIMENTI EMESSI E/O IN CORSO

| Elenco provvedimenti emessi |                   |            |  |  |
|-----------------------------|-------------------|------------|--|--|
| ID                          | Numero atto       | Data atto  | Tipologia                                      | Oggetto  |
| 103/825                     | DM 285            | 21/12/2015 | Aggiornamento AIA per modifica sostanziale     | Esenzione VLE CTE  |
| 103/830                     | DVA-2015-0019598  | 27/07/2015 | Impianto Esistente<br>Riesame                  | Riesame per aggiornamento AIA a seguito di variazione di alcune emissioni in atmosfera |
| 21/808                      | DVA-2015-0002609  | 29/01/2015 | Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale | Emissioni CTE con marcia a gas naturale  |
| 103/345                     | DVA-2014-0020654  | 24/06/2014 | Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale | Valutazione ottemperanza alla prescrizione art.1, comma 3 del decreto AIA              |
| 103/724                     | DVA-2014-0018521  | 12/06/2014 |  | Modifica non sostanziale per proroga limiti AIA ai camini 6 e 7 della CTE              |
| 103/577                     | DVA-2014-0015215  | 21/05/2014 | AIA per modifica sostanziale                   | Modifica non sostanziale delle modalità di verifica di conformità ai VLE               |
| 103/643                     | DVA-2014-00004583 | 21/02/2014 | Verifica adempimenti prescrizioni              | Ottemperanza prescrizione art.1, comma 4 Piano di adeguamento cracking alle MTD        |
| 103/482                     | DVA-2013-0013639  | 12/06/2013 | Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale | Modifica non sostanziale del Piano di controllo degli scarichi idrici.                 |



| 103/379                                | DVA-2013-0011817           | 22/05/2013     | Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale | Valutazione Ottemperanza prescrizione art.1, comma 5 "Piano di Gestione delle acque meteoriche della CTE" |
|--|----------------------------|----------------|--|---|
| 103                                    | DVA - DEC - 2011 - 0000563 | 24/10/2011     | Prima AIA per impianto esistente               |   |
| Elenco domande in corso di valutazione |                            |                |  |   |
| ID                                     | Numero atto richiesta      | Data richiesta | Tipologia                                      | Oggetto   |
| 103/1003                               | DVA-2015-32275             | 24/12/2015     | Riesame  | Relazione di Riferimento  |
| 103/936                                | DVA-2015-0022427           | 07/09/2015     | Impianto Esistente Aggiornamento               | Modifica per applicazione della tecnica "steam injection"   |
| 21/1099                                | 23523/DVA                  | 17/10/2016     | Impianto Esistente Aggiornamento               | Variante al progetto già autorizzato installazione due caldaie  |

### 3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Ragione sociale</b>        | Versalis S.p.A. – Stabilimento di Porto Marghera (VE)  |
| <b>Sede legale</b>            | Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  |
| <b>Sede operativa</b>         | Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30175 Venezia   |
| <b>Tipo di impianto</b>       | Impianto esistente   |
| <b>Codice e attività IPPC</b> | <u>Impianto chimico</u><br>Categoria 4.1 Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base (attività principale)<br>Classificazione NACE: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici<br>Codice: 24.14<br>Classificazione NOSE-P: Idrocarburi semplici Codice: 105.09<br><u>Centrale Termoelettrica</u><br>Categoria 1.1 Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW<br>Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche e industria<br>Codice: 40.11<br>Classificazione NOSE-P: Processi di combustione > 300 MW Codice: 101.01<br><u>Attività connesse</u><br>Attività di logistica, laboratori, gestione rifiuti |
| <b>Gestore</b>                | Luca Meneghin<br>Tel. 0412913384; Fax 041291 3643<br>Email : <a href="mailto:luca.meneghin@versalis.eni.com">luca.meneghin@versalis.eni.com</a>  |
| <b>Referente</b>              | Laura Lunardi<br>Responsabile QHSE<br>tel.: 0412912790; fax: 0412913604; cell.: 3475214297<br>email: <a href="mailto:laura.lunardi@versalis.eni.com">laura.lunardi@versalis.eni.com</a>  |



|   |  |
|---|--|
| Impianto a rischio di incidente rilevante | SI   |
| Sistema di gestione ambientale            | ISO 14001:2004   |
| Installazione ricadente in area SIN       | SI (SIN Porto Marghera, individuato con L. 9 dicembre 1998, n. 426 (G.U. n°291 del 14/12/1998) |

#### 4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DI MODIFICA

La prescrizione di cui al punto 8 del paragrafo 9.2 del provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 riporta:

***“Dovranno essere completati gli adeguamenti delle BAT dei serbatoi con la realizzazione del doppio fondo e, laddove non già applicate, l’installazione di guaine e doppie tenute o altri sistemi idonei, secondo la tempistica aggiornata proposta dal gestore... (omissis). Tutta l’attività, compresa l’installazione del doppio fondo, dovrà essere conclusa entro il 2016.”***

Nella tabella seguente è riportato l’elenco dei serbatoi per i quali è previsto l’intervento di adeguamento alle BAT e specificatamente l’installazione del doppio fondo (rif. Cap. 6 “Impianto oggetto di autorizzazione AIA” – tab. 5 del doc. C.5 Programma interventi di adeguamento).

Nella tabella è riportato anche lo stato di avanzamento delle attività; tutti gli interventi riguardanti il contenimento delle emissioni diffuse sono stati completati come da comunicazione prot. DIR 51/12 del 28/02/2012.

Tab. 1

| C.5 Programma degli interventi di adeguamento                    |   |                               |
|--|---|-------------------------------|
| Stoccaggio atmosferico prodotti petroliferi presso PSS (area A4) |   |                               |
| Intervento   | Note  | Situazione attuale            |
| DA075 (FOK; tetto fisso): doppio fondo                           | Sistema polmonazione e filtri a carbone attivo già installati | Fuori servizio                |
| DA1302 (FOK; tetto galleggiante): doppio fondo                   | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate        | Fuori servizio dal 01/01/2017 |
| DA1308 (FOK; tetto galleggiante): doppio fondo                   | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate        | Adeguamento in corso          |
| DA1004 (VN; tetto galleggiante): doppio fondo                    | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate        | Da adeguare                   |
| DA1301 (VN; tetto galleggiante): doppio fondo                    | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate        | Da adeguare                   |
| DA1305 (VN; tetto galleggiante): doppio                          | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già                   | Adeguato                      |



| fondo  | installate   |             |
|--|--|-------------|
| DA1306 (VN; tetto galleggiante): doppio fondo  | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate               | Adeguato    |
| DA1303 (BK; tetto galleggiante): doppio fondo  | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate               | Da adeguare |
| DA1309 (BK; tetto galleggiante): doppio fondo  | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate               | Adeguato    |
| DA1310 (BK; tetto galleggiante): doppio fondo  | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate               | Da adeguare |
| DA1307 (FOK; tetto galleggiante): doppio fondo | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate               | Adeguato    |
| DA1005 (VN; tetto galleggiante)                | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato    |
| DA1304 (BK; tetto galleggiante)                | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato    |

**Tab. 2**

| <b>Stoccaggio atmosferico prodotti chimici presso PSS (area A5)</b>           |  |                           |
|---|--|---------------------------|
| <b>Intervento</b>   | <b>Note</b>  | <b>Situazione attuale</b> |
| DA056 (Toluene; tetto fisso + galleggiante): doppio fondo + doppie tenute     |  | Adeguamento in corso      |
| DA077 (Toluene; tetto galleggiante): guaine + doppio fondo                    | Doppie tenute già installate                           | Adeguato                  |
| DA093 (Toluene; tetto galleggiante): guaine + doppio fondo                    | Doppie tenute già installate                           | Adeguato                  |
| DA071 (Etilbenzene; tetto galleggiante): guaine + doppio fondo                | Doppie tenute già installate                           | Adeguato                  |
| DA095 (Cumene; tetto galleggiante): guaine + doppio fondo                     | Doppie tenute già installate                           | Adeguamento in corso      |
| DA1110 (Benzene; tetto galleggiante): doppio fondo                            | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato                  |
| DA1111 (Benzene; tetto galleggiante): doppio fondo                            | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato                  |
| DA1114 (Benzene; tetto galleggiante): doppio fondo                            | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato                  |
| DA1116 (Benzene; tetto galleggiante): doppio fondo                            | Guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguato                  |
| DA074 (disponibile; tetto fisso + galleggiante); doppio fondo + doppie tenute |  | Fuori servizio            |
| DA097 (disponibile; tetto fisso + galleggiante); doppio fondo + doppie tenute |  | Fuori servizio            |



|   |  |                |
|---|--|----------------|
| DA084 (disponibile; tetto fisso + galleggiante); doppio fondo + doppie tenute |  | Fuori servizio |
| DA085 (disponibile; tetto fisso + galleggiante); doppio fondo + doppie tenute |  | Fuori servizio |
| DA088 (disponibile; tetto fisso + galleggiante); doppio fondo + doppie tenute |  | Fuori servizio |
| DA 072 (Acetone; tetto fisso); doppio fondo                                   |  | Adeguito       |
| DA076 (Olio BTZ; tetto fisso): doppio fondo                                   |  | Fuori servizio |
| DA1006 (Olio BTZ; tetto fisso): doppio fondo                                  |  | Fuori servizio |
| DA094 (Toluene; tetto galleggiante)   | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguito       |
| DA070 (Etilbenzene; tetto galleggiante)                                       | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguito       |
| DA1112 (Cumene; tetto galleggiante)   | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguito       |
| DA1115 (Benzene; tetto galleggiante)  | Doppio fondo, guaine su tubi di calma e doppie tenute già installate | Adeguito       |

**La prescrizione al punto 8 del paragrafo 9.2 del PIC prevede che il Piano di adeguamento alle BAT dei serbatoi contenenti sostanze pericolose venga completato entro il 2016.**

**Nel caso di mancato completamento, i serbatoi non adeguati dovranno essere posti fuori servizio.**

La pianificazione del Gestore, come indicato nel Cap. 6 del provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 (pag. 63), prevede interventi su 2+3 serbatoi all'anno ed è stata predisposta facendo riferimento ad assetti produttivi che prevedono gli impianti di cracking e di produzione aromatici in marcia continuativa.

A febbraio 2014, come da comunicazione prot. DIR 39/14 del 19/02/2014, in considerazione della situazione di scarsa competitività del comparto chimico, gli impianti sono stati fermati; contestualmente, Versalis ha pianificato un'importante trasformazione del sito di Porto Marghera che è stata successivamente consolidata attraverso la sottoscrizione, il 14 novembre 2014, di un "Protocollo d'intesa" con il Ministero dello Sviluppo Economico e gli Enti Locali.

In considerazione dei mutati assetti produttivi previsti, l'attività di adeguamento dei serbatoi è stata quindi riprogrammata, dando priorità ai serbatoi asserviti principalmente alla logistica prodotti.

Una nuova variazione dello scenario di mercato, per quanto concerne la produzione di Etilene e Propilene, ha successivamente comportato la rimodulazione degli obiettivi e delle strategie societarie e Versalis, pur salvaguardando contenuti e obiettivi del protocollo d'intesa succitato, ha riavviato gli impianti di cracking e l'impianto di produzione aromatici, a fine gennaio 2015 (comunicazione prot. DIR 06/15 del 16/01/2015).



In particolare il momento favorevole del mercato, che si prevede possa protrarsi anche oltre la data di scadenza della prescrizione AIA, entro il 31.12.2016, rende necessario il mantenimento in esercizio dei serbatoi connessi alle produzioni degli impianti cracking e aromatici.

Per prolungare la marcia degli impianti, oltre il 2016, è quindi necessario ripianificare le attività di adeguamento di alcuni serbatoi per i quali non è ancora stato realizzato il doppio fondo, e in particolare i cinque serbatoi riportati nella tabella sotto:

**Tab. 3 - Serbatoi per i quali non è ancora stato realizzato il doppio fondo.**

| Serbatoio | Capacità (m <sup>3</sup> ) | Prodotto contenuto                |
|-----------|----------------------------|-----------------------------------|
| DA1301    | 25000                      | Virgin nafta                      |
| DA1004    | 15000                      | Benzina BK (Taglio C6)            |
| DA1310    | 5000                       | Benzina BK (Toluene semilavorato) |
| DA1303    | 10000                      | Benzina BK                        |
| DA650     | 3500                       | Diciclopentadiene (DCPD)          |

I serbatoi sopra elencati DA1301, DA1004, DA310 e DA1303 sono già stati dotati di doppie tenute e di guaine sui tubi di calma, in applicazione alle BAT su emissioni diffuse/fuggitive.

Per quanto esposto, **il Gestore chiede che la scadenza** prevista al punto 8 del paragrafo 9.2 del PIC-AIA, per i serbatoi sopra indicati, **venga prorogata di 18 mesi e cioè fino al 30 giugno 2018**. Ciò al fine di completare le attività di manutenzione straordinaria ai serbatoi funzionali alla sostituzione degli item per i quali si richiede la proroga.

Il Gestore precisa che il serbatoio DA650, adibito allo stoccaggio di Diciclopentadiene, non era stato inserito negli item per cui era previsto l'adeguamento alle BAT.

Il Gestore provvederà a vuotare e porre fuori servizio dal 1 gennaio 2017 tutti i serbatoi contenenti sostanze pericolose, non ancora adeguati alle BAT e che non sono oggetto della presente istanza.

Il Gestore dichiara che provvederà ad adeguare alle BAT anche i serbatoi dedicati allo stoccaggio di acetone; in particolare, il serbatoio DA082 non era previsto nell'elenco di item da adeguare alle BAT (rif. tabella C5 pag. 62-63 PIC-AIA).

La richiesta di proroga di 18 mesi, in sintesi, è legata alle seguenti motivazioni:

- l'attività complessiva di adeguamento e manutenzione straordinaria di un serbatoio di medie dimensioni comporta il fuori servizio dello stesso per un periodo di circa 15 mesi;
- è necessaria, per il mantenimento delle attività di logistica, una disponibilità minima per numero e capacità di stoccaggi funzionali allo stesso servizio, pur considerando che si interverrà in contemporaneità su più item.

Il Gestore dichiara che, durante il periodo di proroga, si impegna ad attuare le seguenti misure:



- mantenimento di un battente d'acqua sul fondo di tutti i serbatoi contenenti idrocarburi (DA1301, DA1004, DA1310, DA1303). Tale misura non è applicabile al serbatoio DA650 per incompatibilità dell'acqua con il prodotto stoccato (Diciclopentadiene);
- controllo dell'integrità dei fondi dei serbatoi oggetto della proroga tramite onde acustiche con cadenza semestrale.

#### **4.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'**

Gli interventi per l'adeguamento alle BAT dei serbatoi con installazione del doppio fondo prevedono la realizzazione contestuale di attività di manutenzione straordinaria del serbatoio e dei servizi connessi.

L'intervento prevede, preliminarmente, la realizzazione di un ponte per consentire l'accesso al bacino ai mezzi e alle attrezzature funzionali all'intervento, attività di pulizia e di bonifica del serbatoio e delle linee connesse. A questo seguono le attività meccaniche per l'installazione del doppio fondo, il ripristino o sostituzione delle virole, il ripristino o miglioramento dei sistemi di protezione antincendio, prese campione ecc.

La pianificazione degli interventi deve, di fatto, tenere conto dei seguenti vincoli:

- durata dell'indisponibilità del serbatoio;
- disponibilità di altri stoccaggi funzionali, per numero e capacità, allo stesso servizio, tenendo conto anche delle procedure di accertamento fiscale alle quali sono sottoposti i prodotti/materie prime stoccate.

Con riferimento ai serbatoi per i quali si richiede proroga, si intende procedere con le modalità di seguito descritte:

- 1) Serbatoi DA 1301-1310-1303-1004: adibiti a stoccaggio/movimentazione di prodotti petrolchimici. I vincoli operativi per garantire il servizio di stoccaggio materie prime/prodotti non consentono di mettere fuori servizio per manutenzione straordinaria più di due serbatoi contemporaneamente. Si interverrà quindi su una prima coppia di serbatoi (presumibilmente DA1004 e DA1303), non appena completate le attività sui serbatoi attualmente in manutenzione/modifica e, una volta completate le attività su questi, sugli altri due.
- 2) Serbatoio DA 650: è l'unico serbatoio presente e idoneo allo stoccaggio di Diciclopentadiene. Nel periodo di proroga richiesto, per evitare la fermata della produzione, è necessario allestire uno stoccaggio alternativo che consenta di mettere fuori servizio il DA 650.
- 3) Serbatoio DA082 (Acetone): il mantenimento in esercizio del serbatoio è funzionale al completamento dei lavori di adeguamento del serbatoio DA301 (in corso), cui seguiranno quelli sul serbatoio DA302; in questo modo si potrà esercire lo stoccaggio complessivo di Acetone senza penalizzazioni produttive per la società ARKEMA, che utilizza il prodotto come materia prima.

La pianificazione delle attività sopra riportata, considerando la contemporaneità di intervento sui diversi item, porta all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria su 3-4 serbatoi contemporaneamente.



## 4.2 CONCLUSIONI DEL GESTORE

Il Gestore dichiara che la modifica proposta, in riferimento a quanto indicato nella Comunicazione del MATTM precedentemente citata, non comporterà variazioni tali da generare “effetti sull’ambiente, sia in termini relativi (variazione rispetto all’assetto già autorizzato), sia in termini assoluti (effetti complessivi dell’impianto modificato)”.

La modifica descritta non comporta introduzione di nuove materie prime, né aumento della capacità produttiva dell’impianto, né l’installazione di nuove sorgenti di emissione e non genera effetti negativi significativi.

Pertanto, il Gestore ritiene che la modifica proposta sia da considerare non sostanziale e, con riferimento alle Schede che compongono la domanda di AIA, dichiara che:

1. la modifica non comporta variazioni della capacità produttiva degli impianti di processo, né verranno installati nuovi impianti;
  2. la modifica proposta non comporta nessuna variazione dei parametri indicati nella scheda C e di seguito elencati: consumi di materie prime, consumi di risorse idriche, consumi e produzione di energia, combustibili utilizzati, fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato e non, scarichi idrici, emissioni in acqua, produzione rifiuti, aree stoccaggio di rifiuti e di materie prime, prodotti e intermedi, rumori ed odori;
  3. la modifica non comporta effetti negativi a livello ambientale;
- la modifica non comporta variazioni nella modalità di gestione degli aspetti ambientali e nel piano di monitoraggio già attuato dallo stabilimento.

Con riferimento agli allegati II, III, IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06, il Gestore dichiara che la modifica prevista non rientra fra gli interventi per cui è richiesta la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

## 5. OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI DEL GI

Riguardo alla richiesta di proroga di diciotto mesi, si da atto che il Gestore, durante il periodo di proroga, si impegna ad attuare misure ausiliarie per la prevenzione e il controllo di eventuali fuoriuscite, quali il mantenimento di un battente d’acqua sul fondo di tutti i serbatoi contenenti idrocarburi (DA1301, DA1004, DA1310, DA1303; con esclusione del serbatoio DA650 per incompatibilità dell’acqua con il prodotto stoccato Diciclopentadiene) ed il controllo dell’integrità dei fondi dei serbatoi oggetto della proroga tramite onde acustiche con cadenza semestrale.

Si rileva, inoltre, che il Gestore ha ultimato gli interventi riguardanti il contenimento delle emissioni diffuse (come da comunicazione prot. DIR 51/12 del 28/02/2012).

In particolare, i serbatoi DA 1301, DA 1004, DA1310 e DA1303 sono già stati dotati di doppie tenute e di guaine sui tubi di calma in applicazione alle BAT su emissioni diffuse/fuggitive.



La richiesta di proroga è avanzata in una fase dichiarata transitoria e in considerazione del Progetto di trasformazione dello stabilimento di cui al "Protocollo d'Intesa per Porto Marghera" del 2014.

L'attività complessiva di adeguamento e manutenzione straordinaria di un serbatoio di medie dimensioni comporta generalmente il fuori servizio dello stesso per un periodo di circa 15 mesi.

Si ricorda che, come precisato all'interno della documentazione riguardante il procedimento ID 103/936, il Gestore ha comunicato la prevista fermata definitiva dell'impianto Cracking entro la fine del 2017, in previsione della realizzazione di un Progetto di riconversione dello stabilimento.

• **In conclusione,**

- visto l'art. 29-octies e 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- visto l'art. 5 comma 1 lettera I-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- esaminati i contenuti della documentazione trasmessa con nota prot. DIR 73/16-LM/LL del 29/04/2016 acquisita al prot. MATTM n. DVA-2016-0011652 del 29/04/2016 (ID 103/1071);
- vista la Direttiva MATTM prot. 0000274 del 16/12/2015 relativa alla disciplina dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di AIA;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

**si ritiene che l'istanza presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata ed accoglibile alle seguenti condizioni:**

1. E' concessa una proroga **fino al 30 giugno 2018** della scadenza già prevista per il 31.12.2016, per il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria, finalizzata all'installazione dei doppi fondi, sui cinque serbatoi oggetto di proroga, elencati nella Tab. 3 del presente Parere.
2. Fino a scadenza della proroga, per i serbatoi di cui sopra, per i quali non sia stato comunicato all'AC e a ISPRA il completamento degli interventi, il Gestore deve provvedere a:
  - a) mantenere un battente d'acqua sul fondo di tutti i serbatoi contenenti idrocarburi (DA1301, DA1004, DA1310, DA1303; con esclusione del serbatoio DA650 per incompatibilità dell'acqua con il prodotto stoccato Dicclopentadiene), e
  - b) controllare l'integrità dei fondi dei serbatoi tramite onde acustiche con cadenza semestrale.



3. Nei Report di autocontrollo annuali già previsti, in una specifica sezione devono essere riportati gli esiti dei controlli semestrali sull'integrità dei fondi dei serbatoi e lo stato di avanzamento delle manutenzioni suddette.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 e s.m.i.

## 6. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi del DM 24/04/2008.

Con riferimento alla Direttiva MATTM prot. 0000274/2015, si ritiene che l'intervento di richiesta di proroga possa essere considerato come non sostanziale ai fini tariffari.

Con riferimento all'art. 1, c.1, lett. d) e all'Allegato III del DM 24/04/2008, si ritiene congrua la tariffa versata.

## 7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC allegato al decreto di AIA viene conseguentemente aggiornato da ISPRA per tener conto delle modifiche di cui al presente PIC.